

EsquiliNotizie del 17 marzo 2010

esquilinonotizie@gmail.com

www.esquilnotizie.org

Care amiche e cari amici del rione,
Oggi pubblichiamo il terzo articolo della nostra "Costituzione della Repubblica Italiana", che dichiara il principio fondamentale che siamo tutti uguali.

Crediamo sia un articolo molto attuale, che deve essere considerato come una bussola in questi tempi difficili.

Nelle due settimane trascorse dall'ultimo numero della newsletter sono successe in Italia molte cose anche complesse, soprattutto per quanto riguarda la campagna elettorale per le elezioni regionali, e ne parleremo.

Anche nel nostro rione sono accadute parecchie cose, due su tutte: l'inizio dei lavori per la costruzione del grande parcheggio sopra la Stazione Termini e la comparsa sempre più frequenti di nuove installazioni per cartelloni pubblicitari in barba a regole, sicurezza e codice della strada (tema al quale dedichiamo molto spazio perché siamo convinti si tratti di una importante questione di regole e civiltà).

Inoltre abbiamo diverse informazioni interessanti che anche questa volta siamo felici di condividere con voi.

Buona lettura.

Costituzione della Repubblica Italiana

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Commento al primo comma: "Il principio di eguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione è un principio rivoluzionario se si guarda al momento storico in cui fu inserito: esso stabilisce l'obbligo per il legislatore di trattare in modo eguale tutti i cittadini, senza prevedere distinzioni fondate su condizioni meramente soggettive. Le specificazioni che seguono (per cui non vi devono essere distinzioni di sesso, razza, lingua, etc...) rappresentano proprio gli ambiti in cui, nel periodo precedente all'entrata in vigore della Costituzione, le discriminazioni si sono realizzate nella maniera più odiosa e hanno caratterizzato il regime totalitario italiano".

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Commento al secondo comma: "Nella seconda parte dell'art. 3, dopo aver proclamato l'eguaglianza formale di tutti i cittadini, la Costituzione sancisce un principio ancora più innovativo: l'eguaglianza sostanziale! Vi sono dei casi, infatti, in cui le disuguaglianze esistono di fatto per ragioni economiche o per condizioni personali (si pensi agli indigenti o alle persone portatrici di handicap), su queste realtà deve intervenire lo Stato, per garantire a ogni individuo le condizioni materiali idonee a condurre un'esistenza veramente libera e dignitosa, che gli consenta di partecipare effettivamente alla vita del Paese".

Il commento è cura di Silvia Vitelli, Associazione Giovani per la Costituzione

INAUGURATO IL CANTIERE PER IL PARCHEGGIO SOPRA TERMINI

L'11 marzo, accanto al binario 24 della stazione Termini, si è svolta la conferenza stampa di lancio e inaugurazione ufficiale dei lavori della Piastra, il nuovo megaparcheggio di 1400 posti auto, 180 posti moto e servizi vari per i passeggeri, disposti su tre piani, che sovrasteranno i binari ed ai quali si potrà accedere da una rampa da via Marsala. Secondo il sindaco Alemanno e i responsabili di Grandi Stazioni e Ferrovie dello Stato si tratta di un'opera, finanziata con risorse pubbliche provenienti da Delibera CIPE, che riqualificherà ulteriormente l'area della stazione e apporterà grandi vantaggi in termini di diminuzione del traffico.

Non la pensano allo stesso modo numerosi cittadini, associazioni e professionisti dell'Esquilino e dei rioni circostanti, i quali, come sapete da alcuni articoli pubblicati nei mesi precedenti, hanno fondato il comitato "giulemanidatermini". E' stato possibile intervenire durante la conferenza stampa e rappresentare le numerose preoccupazioni e perplessità che si nutrono rispetto al progetto. E anche chiedere di essere finalmente incontrati e considerati interlocutori attivi dell'operazione. Sarà impossibile fermare il cantiere, anche perché le cose sono davvero andate molto avanti, ma almeno limitare i danni? Alemanno, Marchi, FFSS e Grandi Stazioni hanno assicurato i presenti, davanti a microfoni e riflettori, che a breve sarà fissato un incontro con i rappresentanti del comitato. Vi sapremo dire presto come evolverà questa storia.

"Roma, 11 marzo 2010

Al Sindaco di Roma

Alla Società Grandi Stazioni

Ai Responsabili tecnici del Progetto Piastra

Dallo scorso mese di novembre si è costituito un comitato del quale fanno parte numerosi cittadini residenti, professionisti ed associazioni dei

quartieri Esquilino, Celio, Monti, San Lorenzo e Castro Pretorio, preoccupati dell'impatto che potrà avere la realizzazione del Progetto Piastra sulla già caotica e complessa vita dei loro quartieri e anche sull'intera città di Roma, in quanto la valorizzazione immobiliare della Stazione contrasta con il Piano Urbanistico del Comune che non prevede strutture commerciali nella città storica. Questo intervento, infatti, potrà condizionare pesantemente e negativamente il pur necessario ed urgente piano di assetto dell'area.

Il comitato si è riunito numerose volte, ha studiato la parziale documentazione tecnica resa disponibile ed ha elaborato un documento che riassume le proprie, fondate e articolate, perplessità e contrarietà al progetto e le relative motivazioni, chiedendo di incontrare i responsabili del Progetto, nonché di poter procedere ad un accesso completo agli atti dello stesso.

Fino ad oggi non è stata data alcuna risposta a quanto chiesto, né vi è stato modo di illustrare il punto di vista delle realtà che compongono il comitato stesso e le proposte che da questo sono emerse. Soltanto il Primo Municipio ha voluto intraprendere un cammino di interlocuzione con i cittadini residenti e le realtà associative, unendosi, anche attraverso la votazione di atti formali, alle perplessità da questi manifestate.

La preoccupazione principale riguarda la mancanza uno studio di impatto dell'opera sull'area, una analisi e un piano della mobilità almeno dei rioni adiacenti, e un programma che delinea l'assetto urbanistico dell'intera zona.

In occasione dell'avvio dei lavori si richiede nuovamente e con urgenza un incontro con i responsabili del progetto.

Il Comitato giù le Mani da Termini
giulemanidatermini@gmail.com

Intanto anche il primo Municipio, rappresentato all'incontro dall'assessore Alfano – che è intervenuto molto puntualmente e appropriatamente durante il dibattito - e dalla Consigliera Cicconi, ha commentato con il seguente comunicato stampa:

“Oggi finalmente in occasione dell'inaugurazione dei lavori della piastra parcheggio di Termini che consta di circa 1400 auto, sopra i binari della stazione stessa, i cittadini hanno potuto finalmente far sentire la loro voce; hanno chiesto di essere coinvolti negli studi che si faranno per migliorare traffico, viabilità e riqualificazioni urbanistiche del quadrante Esquilino-Castro Pretorio, commenta Letizia Cicconi, siamo dovuti arrivare fin qui insieme anche al nostro Assessore all'urbanistica Salvatore Alfano, per ricordare al Sindaco, a Grandi Stazioni a Roma Metropolitane che è dovuto un pieno coinvolgimento di tutti gli enti interessati. Per rimarcare inoltre il mancato coinvolgimento del I Municipio, su un'opera così impattante, e le preoccupazioni dei residenti per una zona già fortemente compromessa dal traffico veicolare ed assediata dall'inquinamento. Rimango comunque convinta continua Cicconi, che la scelta dei parcheggi in centro città è una scelta vecchia superata e pericolosa, tanto più che le 1400 macchine

previste parcheggiovano sopra ai binari. Ma ritengo pure conclude Cicconi, che bisogna trovare luoghi di confronto dove si possano esprimere dubbi e perplessità, cosa che fino ad oggi non è avvenuta.

C'è stato bisogno di utilizzare una conferenza stampa organizzata per l'evento per rappresentare l'esistenza del Municipio che pure aveva già espresso in consiglio la propria contrarietà e che fino ad ora era stato lasciato fuori dalla discussione, mi auguro che agli impegni assunti oggi dal Sindaco faccia seguito un corretto confronto tra istituzioni e tra cittadini, noi su questo continueremo a vigilare.

E' emersa anche da parte dei cittadini la possibilità di effettuare il lavoro ed il trasporto dei materiali avvenga su treni cantiere e non su gomma, per non pregiudicare ulteriormente una situazione già fortemente compromessa per lavori che dureranno 50 mesi.

Letizia Cicconi
consigliere pd I Municipio"

CARTELLONI COME FUNGHI: E' ORA DI INTERVENIRE

Scrive Roberto:

"Il 14 marzo, camminando in via Carlo Alberto, improvvisamente mi sono sentito accecare da una luce inedita. Ho alzato lo sguardo e ho visto che il raggio micidiale proveniva dalla superficie nuovissima di alluminio di un cartellone pubblicitario comparso nottetempo davanti al numero civico 71, tra le due scale della metropolitana. Una cosa orrenda: alto oltre tre metri, largo più di un metro, alto da terra in modo da far passare i pedoni sotto di esso.

Tra l'altro, è stato piantato in terra in modo assolutamente inadeguato e si muove al primo alito di vento o quando qualcuno si appoggia, rappresentando un pericolo per i passanti.

Da tempo in molte zone di Roma le installazioni come questa si sono moltiplicate a dismisura, e ora tocca anche al I Municipio.

Si tratta, secondo noi e secondo molti altri cittadini, di un nuovo sfregio alla città che aggiunge bruttezza a degrado ad una situazione già delicata, con ZTL limitate e ormai inutili, parcheggi selvaggi senza controllo, occupazioni di suolo pubblico che si vorrebbero praticamente illimitate, proposte per togliere ogni limite all'ingresso dei pullman turistici nel centro storico e così via.

Il "popolo dei blog" ha già attivato un sito web dal nome evocativo:

"Cartellopoli" (www.cartellopoli.com): potete trovare una "Proposta di delibera di iniziativa popolare per la modifica della deliberazione consiliare n. 37 del 30 marzo 2009 riguardante il Regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni". Analoga iniziativa è stata avviata anche dal consigliere comunale PD Athos

de Luca, che si è anche preso una denuncia per aver rimosso dei cartelloni ufficialmente abusivi dal proprietario di uno di essi. Incredibile!

Nelle settimane scorse anche il blog "Degrado Esquilino" (www.degradoesquilino.com) ha raccolto una ricca documentazione fotografica sugli abusi già effettuati, segnalati e non ancora repressi. Sono riportate anche le fotografie dei cartelloni, compreso quello nuovo nuovo di via Carlo Alberto, sui quali anonimi cittadini indignati hanno tracciato la scritta "ABUSIVO".

Cittadinanzattiva "Roma Centro" ha segnalato subito alla Polizia Municipale la nuova installazione chiedendo di verbalizzarne la comparsa e verificare la sua regolarità, sulla quale nutriamo fortissimi dubbi dal momento che, innanzitutto, è in clamorosa violazione del Codice della Strada. Sempre Cittadinanzattiva ha anche scritto una lettera al Presidente del I Municipio Orlando Corsetti e ai consiglieri municipali eletti con la maggioranza nel nostro Rione (Letizia Cicconi e Federico Migliaccio), chiedendo un intervento tempestivo:

"Egregio Presidente Corsetti,

Come già fatto verbalmente con una pattuglia della Polizia Municipale in servizio nel rione Esquilino questa mattina, 13 marzo 2010, le denunciemo l'ennesima apparizione di cartelloni pubblicitari (non sappiamo se regolari o abusivi) nel I Municipio.

In questo caso si tratta di un grande cartellone apparso nottetempo in via Carlo Alberto in corrispondenza del civico 71. E' una installazione altra certamente oltre tre metri, sotto la quale si può transitare a piedi, tra due uscite della metropolitana.

Il cartellone vero e proprio ha approssimativamente dimensioni di oltre un metro di larghezza per almeno 2 di altezza sopra due pali che si alzano dal suolo per almeno due metri.

Tra le altre cose, la lamiera di alluminio del pannello riflette il sole accecando i passanti e gli automobilisti in corrispondenza del vicinissimo passaggio pedonale, costituendo certamente un elemento di pericolo reale e continuato.

In generale, però, crediamo che la crescita esponenziale di cartelloni pubblicitari di dubbia legittimità, di varia foggia e misura, sistemati anche, come il precedente, in modo da costituire pericolo per i cittadini (in altre zone del I municipio sono stati sistemati perfino in prossimità di uscite di sicurezza della metropolitana, con grave pregiudizio dell'incolumità dei passeggeri nel caso di evacuazione di emergenza delle stazioni interessate) o, molto più spesso, in modo da occultare parzialmente monumenti storici di pregio e da deturparne il godimento, con chiaro danno per l'immagine della città sia agli occhi dei turisti che dei residenti, rappresenti una concezione privatistica e deturpante del centro storico (e, ahinoi, non solo) di Roma che è patrimonio dell'umanità.

Anche ammesso che questo pullulare incontrollato di cartelloni possa rappresentare un incasso per le casse comunali (certamente non rilevante, vista la nuova normativa), di valore infinitamente superiore è il danno che viene arrecato alla città, alla sua bellezza e probabilmente anche al rapporto

tra cittadinanza e legalità, dal momento che la possibilità di risalire alla regolarità delle installazioni o agli autori di installazioni irregolari è praticamente impossibile per i cittadini.

Segnaliamo infine che recenti indagini hanno segnalato la presenza di vere e proprie associazioni a delinquere legate alla criminalità organizzata dietro una parte del business della pubblicità stradale, tanto che alcuni impiegati e dirigenti del Comune di Roma nel passato recente hanno dovuto ricorrere alla scorta delle Forze dell'Ordine affinché fosse tutelata la loro incolumità personale.

Alla luce di tutte queste osservazioni, La invitiamo a prendere tutte le iniziative del caso affinché le installazioni pericolose, di dubbia legittimità o posizionate in luoghi nei quali determinano un danno all'immagine o alla fruibilità anche visiva di monumenti o aree di pregio del suo e nostro Municipio, vengano rimosse al più presto.

Rimaniamo inoltre a sua disposizione per supportare questo tipo di iniziative di "pulizia" e diffondere una crescente sensibilità tra i cittadini nel nostro municipio I, così come faremo in altre zone della città – Cittadinanzattiva Roma Centro”.

Tuttavia, la situazione è particolarmente complessa anche in virtù della nuova normativa comunale (rimandiamo al ricco sito www.cartellopoli.com per approfondimenti sul tema).

Crediamo che sia necessario costituire un fronte comune tra i Municipi – alcuni dei quali si sono già attivati per intervenire in questa difficile battaglia - le associazioni civiche e i singoli cittadini, per avviare una doppia campagna, politica (con una proposta unica e condivisa di delibera di iniziativa popolare che sostituisca l'incredibile normativa approvata recentemente dal Consiglio Comunale e attualmente in vigore, con i risultati che vediamo) e giudiziaria nei confronti sia di coloro che hanno la responsabilità dell'impianto delle installazioni abusive, sia di chi è responsabile del mancato intervento di rimozione e di prevenzione.”

Intanto.... ci ricorda oggi Emiliano:

“questo è il volantino che abbiamo (con lo scotch) attaccato lunedì sera sopra tutti i manifesti abusivi.
Ciao, Emiliano”

**QUESTO MANIFESTO E' ABUSIVO
e il sindaco Alemanno continua a non rimuoverlo
AIUTACI A STACCARLO GIOVEDI' 18 MARZO DALLE ORE 18:30**

PERCHE' C'E' UN'EMERGENZA CARTELLONI A ROMA -

approfondimento

A completamento di quanto detto poco sopra, per chi fosse interessato – speriamo molti di voi – riportiamo da "Cartellopoli" una chiara analisi di cosa sta succedendo e del perché non se ne vede la fine, dal momento che il Comune ha condizionato la fine dello scempio all'approvazione del "Piano Regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari" che non si sa quando vedrà la luce.

Nelle more, attraverso una procedura di "autocertificazione", in cambio del pagamento della tassa dovuta per l'esposizione pubblicitaria, l'Ufficio Affissioni e Pubblicità ha rilasciato un numero di codice identificativo della domanda presentata (che è stato poi affisso sulle cimase dei relativi impianti), senza preoccuparsi minimamente di effettuare alcun controllo preventivo sul rispetto della normativa vigente in materia, che riguarda non solo i vincoli imposti dal Codice della Strada ma anche e soprattutto i vincoli paesaggistici, archeologici e storico-monumentali disciplinati dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" che vietano tassativamente l'installazione di cartelloni pubblicitari.

Insomma, un vero far west indecente che deve finire. Il Comune di Roma ha una grave responsabilità che deve essere chiara a tutti.

"In tutte le principali capitali europee è stata stabilita ormai da tempo tanto la superficie complessiva (espressa in mq.) da destinare alla esposizione pubblicitaria quanto una distribuzione diversificata dei tipi di impianti pubblicitari finalizzata a mantenere (se non addirittura ad aumentare) il decoro della città in tutte le sue varie parti.

Il Comune di Roma deve ancora dotarsi di un Piano Regolatore delle Affissioni Pubblicitarie: anche per causa della mancanza di questo fondamentale strumento di pianificazione, nella Capitale è esploso e sta tuttora imperversando il fenomeno dell'abusivismo, che nel 2001 era stimato ancora in circa 80.000 cartelloni pubblicitari abusivi, scesi l'anno dopo a 50.000 circa.

Con delibera n. 254/1995 l'Amministrazione Comunale adottò una procedura di "riordino" del settore dell'impiantistica pubblicitaria disciplinata poi dalla Giunta Comunale con delibera n. 1689/1997, ma fissata in modo tale da demandare alle ditte l'onere della "prova" ("autocensimento"), dichiarando da un lato la quantità dei propri cartelloni pubblicitari autorizzati e presentando dall'altro lato domanda di "riordino" di quelli ritenuti ormai incompatibili là dove erano stati a suo tempo regolarmente autorizzati, a causa di vincoli paesaggistici o motivi di ordine pubblico subentrati successivamente.

La procedura di "riordino" deve essere a tutt'oggi ancora conclusa e non ha quindi contribuito a mettere "ordine" nel settore: ad essa fece seguito il "Regolamento" in materia di Affissioni e Pubblicità che il Consiglio Comunale approvò nel 2006, abrogando i cartelloni di dimensioni 6 x 3 e congelando di fatto il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti pubblicitari fino alla adozione del Piano Regolatore delle Affissioni Pubblicitarie.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30 marzo 2009 sono state apportate al Regolamento approvato nel 2006 una serie di modifiche ed integrazioni che hanno consentito l'installazione di nuovi impianti fino all'adozione del "Piano Regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari": per tutte le domande di riordino ancora in fase istruttoria è stata concessa inoltre una norma transitoria che permette alle ditte interessate di ottenere, previa presentazione di apposite istanze da presentare entro il 30 giugno 2009, non solo la sospensione di tutti i provvedimenti di rimozione di loro impianti pubblicitari che erano risultati collocati in posizione diversa rispetto a quella dichiarata nella domanda di riordino, ma anche la ricollocazione degli impianti già rimossi a seguito del rigetto della domanda di riordino. Attraverso una procedura di "autocertificazione" è accaduto che in cambio del pagamento della tassa dovuta per l'esposizione pubblicitaria, l'Ufficio Affissioni e Pubblicità ha rilasciato un numero di codice identificativo della domanda presentata (che è stato poi affisso sulle cimase dei relativi impianti), senza preoccuparsi minimamente di effettuare alcun controllo preventivo sul rispetto della normativa vigente in materia, che riguarda non solo i vincoli imposti dal Codice della Strada ma anche e soprattutto i vincoli paesaggistici, archeologici e storico-monumentali disciplinati dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" che vietano tassativamente l'installazione di cartelloni pubblicitari.

Gli impianti pubblicitari "autodenunciati" sono stati inseriti dal Comune in una banca dati che secondo gli ultimi dati diffusi dal Comune conta 31.600 impianti censiti.

Con questo meccanismo del pagamento senza nessun controllo a monte, è stata di fatto consentita l'installazione di cartelloni pubblicitari abusivi secondo le leggi vigenti che avrebbero dovuto essere comunque rimossi. Particolarmente grave risulta il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, previste dal Codice della strada, per gli impianti di pubblicità, in prossimità di incroci, semafori, curve pericolose segnaletica stradale, strisce pedonali, etc...

Grazie a questa liberalizzazione selvaggia del mercato sono sorti come funghi e continuano a sorgere dappertutto senza soste nuovi impianti pubblicitari (anche dentro i parchi regionali di Veio e dell'Appia Antica e le riserve naturali regionali di Roma) che hanno prodotto un grave peggioramento dell'inquinamento visivo di cui è da sempre affetta la Capitale, con ulteriori pesanti incidenze negative sull'immagine della città all'estero e quindi anche sull'indotto turistico.

Con l'applicazione distorta della delibera 37/2009 la situazione è precipitata perché il "decoro" della città, già da anni compromesso, oltre ad essere già stato aggravato dagli impianti fino ad oggi installati (sembra in numero complessivo più che triplicato rispetto alla totalità di quelli congelati dalla precedente amministrazione) continua ad essere minacciato ogni giorno che passa da un mercato ormai senza più regole e limiti di tempo, dal momento che sono indefiniti i tempi per l'effettiva adozione da parte del Consiglio Comunale del "Piano Regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari". Va considerato da un lato che non può essere infinito in qualunque città lo spazio da destinare alla esposizione pubblicitaria perché non ne può superare le sue stesse superfici materialmente disponibili: dall'altro lato non è in alcun modo accettabile che la futura redazione del "Piano Regolatore

degli impianti e dei mezzi pubblicitari" possa essere del tutto distorta dalla presa d'atto della marea di impianti pubblicitari nel frattempo autorizzati, se verranno considerati titolari di "diritti acquisiti" da regolarizzare comunque in deroga ad ogni più elementare principio di una corretta pianificazione.

Per tutte le ragioni sopra esposte, si rende necessario procedere:

alla sospensione immediata nell'installazione di nuovi impianti e mezzi pubblicitari fino all'approvazione del Piano Regolatore previsto dalla delibera stessa, ponendo così fine alla prassi dell'autocertificazione;

alla verifica di tutti gli impianti "autorizzati" fino ad oggi, esigendo la più sollecita rimozione di tutti quelli vietati dal Codice della Strada o ricadenti in aree vincolate con divieto di affissione;

alla redazione in tempi brevi di un "Piano regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari" che stabilisca soprattutto il tetto massimo dell'esposizione pubblicitaria della nostra capitale.

Con queste finalità si ritiene necessario procedere alla più sollecita abrogazione delle modifiche e delle integrazioni apportate con la delibera consiliare n. 37/2009 che hanno già provocato e continuano a provocare un grave danno all'immagine della città di Roma.

UN MILIONE PER L'ESQUILINO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, con l'auspicio che le risorse finanziarie che sembra siano disponibili per interventi sulle strade ed i marciapiedi del rione vengano effettivamente spese, presto e bene.

INVITO A PARTECIPARE!!!

Il 22 marzo alle ore 18, a Via Galilei 57, si terrà un'iniziativa sul tema dell'opportunità, per i residenti del rione Esquilino, di poter utilizzare al meglio un progetto che prevede un investimento di 1 milione di euro, approvato dalla Regione Lazio, per interventi di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi sul proprio territorio.

L'incontro è organizzato da Sinistra Ecologia Libertà del primo municipio insieme al comitato elettorale di Luigi Nieri, assessore regionale al bilancio, e candidato alle prossime elezioni del 28 e 29 marzo.

All'incontro è stato invitato il Presidente del Primo Municipio

Il nostro obiettivo è di far conoscere la notizia ai residenti e coinvolgere le associazioni in un percorso partecipato che possa incidere sulle scelte e le decisioni che dovranno essere prese per l'applicazione della legge regionale che ha stanziato i fondi.

Oltre che nella presenza, spero nella vostra collaborazione per far circolare la notizia tra i cittadini e le associazioni.

Grazie fin da ora per la collaborazione

In attesa di un vostro riscontro

Alessandro Spaziani

coordinatore Sinistra Ecologia Libertà Primo Municipio 335/6762431

IL 25 MARZO NASCE MATEMU'!

Riceviamo del CIES e volentieri pubblichiamo, si tratta di una iniziativa davvero interessante alla quale auguriamo il migliore successo.

"COS'È MaTeMù

MaTeMù è un Centro di aggregazione e di incontro per giovani, adolescenti e preadolescenti di Roma, in particolare del multietnico Rione Esquilino.

Lo spazio, dato in gestione alla ong CIES dal Municipio Roma Centro Storico, è un luogo in cui i giovani, di tutte le culture e provenienze, possono esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare ascolto e sostegno in caso di difficoltà: è un posto dove tutte le differenze sono viste come valori e mai come ostacoli, e dove la solidarietà diventa uno strumento indispensabile per abbattere ghetti e barriere.

E' un luogo dove non esistono etichette: italiani, stranieri, di seconda generazione...

Ma anche un posto dove tutte le differenze diventano stimoli per esplorare nuove possibilità. Dopotutto siamo all'Esquilino: una città nella città che racchiude decine di nazionalità diverse, pronte a confrontarsi, a scontrarsi e a specchiarsi l'una nell'altra.

PERCHÈ si chiama MaTeMù?

Il centro è dedicato a uno dei fondatori del Cies, Maria Teresa Mungo, in omaggio al

suo impegno per i giovani. MaTeMù è anche il nome di una maschera della tradizione africana, usata durante celebrazioni e feste: un simbolo di creatività e di incontro tra culture!

A CHI si rivolge

MaTeMù organizza attività rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani. Ma è anche uno spazio dove associazioni e singoli abitanti che vivono il quartiere da "cittadini attivi" possono trovare un punto di riferimento per lavorare con e per i ragazzi.

Ecco COSA proponiamo..

Il centro è aperto dalle 15:30 alle 19:30 dal lunedì al venerdì, più alcune aperture serali e nei week end per eventi particolari e cineforum. Si sostiene grazie all'aiuto degli sponsor, attualmente il Ministero del Lavoro, la provincia di Roma, la Fondazione

Vodafone, il Municipio Roma Centro Storico, e in futuro, speriamo molti altri!

Proponiamo numerose attività artistiche e ricreative, ma anche percorsi di formazione e di avvio al lavoro, per sviluppare capacità e abilità.

Nel centro puoi trovare:

Spazio Danza e Teatro

Spazio Musica

– Sala di ascolto (Impianto Hi Fi e CD)

– Sala registrazione insonorizzata

Spazio ascolto e informazioni

– Sportello di ascolto e orientamento

- Infopoint (Associazione giovanile, opportunità lavorative e formative, opportunità culturali ed eventi, viaggi e scambi internazionali, servizio civile, ecc.)
- Spazio Informatica
 - Postazioni multimediali per editing, web design, navigazione in internet con modi e tempi regolamentati
 - Alfabetizzazione informatica
 - Educazione ad una navigazione consapevole
- Spazio studio assistito
 - Sostegno scolastico
 - Ripetizioni
 - Consulenza sui metodi di studio
- Spazio Cineforum e Biblio/video/CDteca

...e molte altre attività”

Dove siamo:

Centro MaTeMù
 via Vittorio Amedeo II, 14
 Roma 00185
 tel: 06/77264611
 fax: 06/77264628
 e-mail: cies@cies.it

AMBRA JOVINELLI DEVE RIAPRIRE

Si è svolta il 7 marzo l’iniziativa organizzata dall’associazione “Il Cielo sopra Esquilino” davanti al teatro.

Si è trattato di un bell’appuntamento politico-artistico che ha riaperto la discussione sul futuro possibile del nostro teatro, chiuso da oltre un anno. Chi fosse interessato ad approfondire la proposta in campo, che ci sembra un buon punto di partenza che va discusso e sviluppato, può visitare il sito www.progettonuovoambra.it.

INIZIATA LA PULIZIA DEI PORTICI

Nella notte del 13 marzo, una squadra di operai del Comune ha iniziato la pulizia dei portici che dovrebbe concludersi in qualche settimana.

Si tratta di rimuovere scritte, asportare sporcizia dalle colonne, disinfestare colonne e marciapiedi, e passare vernice protettiva anti-graffito.

Speriamo che poi non ci si lasci senza pulizia per i prossimi venti anni ma venga avviato e mantenuto un programma di manutenzione sistematica e continuata che questa bella piazza si merita.

Circolo PD Esquilino, associazione “Il Cielo sopra l’Esquilino”, newsletter on line “Esquilinotizie”, Cittadinanzattiva assemblea Roma centro, Sezione Anpi “Esquilino-Monti-Celio”

COMMENTIAMO LA COSTITUZIONE E RIFLETTIAMO INSIEME!

Come avrete notato, questo è il terzo numero di EsquiliNotizie che riporta un articolo della nostra carta costituzionale, pietra angolare della democrazia nel nostro paese.

Abbiamo una importante novità che speriamo vi faccia piacere e fornisca a tutti uno spunto in più di riflessione: l'Associazione "Giovani per la Costituzione" (www.giovaniperlacostituzione.it) ha accettato la nostra richiesta di fornire un breve commento ad ogni articolo della nostra bella Costituzione:

" Gentile EsquiliNotizie,

l'iniziativa del notiziario rispecchia pienamente lo spirito che ha portato me ed altri ragazzi a creare l'associazione Giovani per la Costituzione, non potevo quindi che aderire con entusiasmo al vostro progetto..".

A presto

cordialmente

Silvia Vitelli"

Siamo grati ai giovani studiosi e speriamo in un prossimo futuro di poter dar vita a qualche progetto su questo tema nel nostro rione.

INCONTRO DI TAIJIQUAN PER TUTTI

Ci scrive Maria e volentieri pubblichiamo

Sabato 20 marzo 2010 ore 18.30 in via Galilei, 57

A cura della Chenjiagou Taijiquan Association

PASSAGGI DI MARZO

"Incontro di Taijiquan stile Chen"

-lezione gratuita aperta a tutti-

IL GRUPPO SPORTIVO ESQUILINO SENSIBILIZZA E PROPONE

Riceviamo dal GS Esquilino e volentieri pubblichiamo.

"Il Gruppo Sportivo Esquilino intende sensibilizzare i candidati dei due maggiori schieramenti politici in competizione per la imminente tornata elettorale sui temi delle strutture sportive nel nostro rione, nella convinzione che la risposta ai bisogni avvertiti dalla cittadinanza non possa prescindere dal recupero di un contatto diretto e di un dialogo con gli amministratori e con le istituzioni di oggi e di domani.

In allegato si trasmette il documento da sottoporre alla loro attenzione e che rappresenterà la base di discussione con i candidati che accetteranno il nostro invito.

Con la consapevolezza di affrontare argomenti che incidono fortemente sulla qualità della vita dei nostri figli, auspichiamo una partecipazione numerosa ed interessata agli incontri che andremo ad organizzare.

Sarà nostra cura informarvi con la necessaria tempestività sulle date e sui luoghi dove questi incontri verranno organizzati”.

Gruppo Sportivo Dilettantistico Esquilino

040057@spes.fip.it

“PER UNA RIPRESA DEL DIALOGO TRA CITTADINI E ISTITUZIONI”

Premessa

In occasione della imminente tornata elettorale - che vede come di consueto i candidati dei vari schieramenti proporre programmi o, più spesso, semplici slogan che rendono difficile valutarne la competenza e l'affidabilità - il nostro Gruppo Sportivo ha intenzione di farsi parte attiva del confronto tra cittadini e istituzioni formulando alcune precise richieste di intervento per il miglioramento dello stato e della quantità di strutture sportive nel rione Esquilino. Siamo fiduciosi che qualcuno dei candidati voglia raccogliere il presente appello a confrontarsi con le famiglie dei bambini e delle bambine, nonché degli adolescenti che, pur di continuare a praticare lo sport, affrontano quotidianamente il disagio imposto dall'inadeguatezza degli impianti che il rione Esquilino offre ai suoi abitanti. La speranza, seppur tenue, è che il confronto possa servire a fare breccia, possibilmente in entrambi gli schieramenti, nel muro che sempre più spesso ci divide dai nostri amministratori indicando loro un obiettivo concreto per raggiungere il quale dovranno 'semplicemente' riscoprire il piacere del confronto e del dialogo con i cittadini.

Per giustificare la nostra richiesta, il presente invito contiene anche una breve presentazione della nostra attività e del contesto in cui da anni continuiamo a svolgerla.

Chi siamo

In considerazione del simultaneo impegno sul fronte maschile e su quello femminile, il Gruppo Sportivo Dilettantistico Esquilino è una delle prime dieci associazioni sportive del Lazio per ciò che riguarda la presenza di atleti nei campionati federali giovanili di pallacanestro. Infatti, per l'anno sportivo 2009/2010, gli atleti e i miniatleti del G.S. Esquilino parteciperanno alle seguenti competizioni in ambito regionale:

- Torneo di minibasket categoria scoiattoli e libellule (bambini e bambine nati negli anni 2001 e 2002);
- Torneo di minibasket categoria Aquilotti con due squadre (bambini nati nel 1999 e 2000) ;
- Torneo di minibasket categoria Gazzelle (bambine nate nel 1999 e 2000)
- Torneo esordienti maschile (bambini nati nel 1998);
- Torneo esordienti femminile (bambine nate nel 1998);
- Campionato Under 13 femminile (ragazze nate nel 1997 e 1998),
- Campionato Under 13 maschile (ragazzi nati nel 1997 e 1998);
- Campionato Under 14 femminile (ragazze nate nel 1996 e 1997);
- Campionato Under 14 maschile (ragazzi nati nel 1996 e 1997);
- Campionato Under 15 maschile di eccellenza (ragazzi nati nel 1995 e 1996).
- Campionato Under 16 maschile (ragazzi nati nel 1994 e 1995)
- Campionato Under 17 maschile (ragazzi nati nel 1993 e 1994)

Completano il quadro delle attività previste per quest'anno i corsi di ginnastica artistica per bambine e i corsi di basket e ginnastica dolce per adulti e anziani, l'organizzazione di minitornei aperti a tutti da svolgersi negli spazi pubblici indicati dal I Municipio e dal Comune di Roma, nonché i corsi di promozione del babybasket e del minibasket all'interno delle scuole Bonghi e Di Donato.

Il contesto e le risorse

Tutte le attività del Gruppo Sportivo Dilettantistico Esquilino si svolgono in una realtà socio economica notoriamente complessa, caratterizzata dalla convivenza di diverse culture ma anche di famiglie con capacità di spesa molto differenziate. E' evidente come in tale contesto, lo sport possa svolgere un ruolo essenziale quale strumento di integrazione e di alleggerimento del disagio sociale sia per i bambini e gli adolescenti sia per le famiglie, che possono trarre dalle amicizie dei propri figli occasioni di socializzazione, che possono risultare preziose anche per le famiglie più fortunate.

Le risorse che consentono al Gruppo Sportivo Dilettantistico Esquilino di svolgere la propria attività sono costituite unicamente dalle quote sociali versate dagli iscritti e dal volontariato di alcuni genitori che offrono regolarmente la propria collaborazione per lo svolgimento delle attività. E' nostra convinzione che sia essenziale continuare sulla linea dell'autofinanziamento, valorizzando ed espandendo soprattutto le risorse umane offerte dalla collaborazione dei genitori e delle famiglie, non soltanto per il prezioso supporto organizzativo derivante da tale collaborazione, ma anche per l'importanza che il gruppo attribuisce alla condivisione delle esperienze di gioco, allenamento e competizione tra figli e genitori in un contesto in cui le occasioni di socializzazione, anche intrafamiliare, sono sempre più rare. Inoltre, il contesto in cui opera il gruppo, caratterizzato, come detto, da un diffuso disagio sociale e l'esigenza di far coesistere atleti e atlete di diversa provenienza e capacità di spesa rende non praticabile l'aumento delle quote di iscrizione che sono, e vorremmo che restassero, estremamente modeste. Si aggiunga che il G.S. Esquilino garantisce consistenti ribassi per le famiglie numerose e la completa gratuità per le famiglie in difficoltà economica.

Le prospettive

Se da un lato, in virtù del riscontro e della collaborazione a dir poco entusiasta delle famiglie, il G.S. Esquilino è in grado di autofinanziarsi, dall'altro, per la prosecuzione della propria attività, dovrebbe poter contare su strutture non fatiscenti e adeguate allo svolgimento del minibasket, nonché di una palestra di dimensioni 'regolamentari' per lo svolgimento dei campionati riservati alle categorie giovanili ai quali partecipano ragazzi e ragazze di fascia adolescenziale. Qui di seguito proviamo a sintetizzare il nostro punto di vista sullo stato delle strutture sportive del rione Esquilino, suddividendo le riflessioni sui due fronti, quello delle strutture da adibire alla pratica sportiva per i bambini e quello delle strutture per gli adolescenti, partendo da un'analisi della situazione attuale e indicando quindi i passi avanti che potrebbero esser fatti, anche a breve termine.

Lo stato attuale

Sul primo fronte, quello degli spazi per le attività di minibasket, negli ultimi mesi sono stati realizzati interventi importanti, in grado di rimediare allo stato a dir poco disastroso che si era creato negli ultimi anni. In particolare:

- Il cortile della scuola Bonghi è stato ristrutturato e inaugurato il 3 ottobre.
- Il cortile e la piccola palestra della scuola Di Donato sono stati resi nuovamente agibili dopo la chiusura imposta dai vigili del fuoco durante i

controlli effettuati nei giorni immediatamente successivi al sisma che ha colpito l'Abruzzo nella scorsa primavera.

- La copertura dell'intera struttura della ex scuola Pellico è stata risanata; una delle due palestre è stata ripulita, i bagni e gli spogliatoi sono stati ristrutturati e resi agibili; gli infissi rotti o mal funzionanti sono stati in buona parte riparati e/o sostituiti.

Sul secondo fronte, quello di una palestra di dimensioni regolamentari (un campo di gioco di metri 28x15), non vi è alcun segnale che faccia intravedere la realizzazione di una struttura adeguata, nonostante che nel quartiere siano presenti i seguenti spazi utilizzabili per la creazione di una struttura sportiva polivalente in grado di ospitare le nostre attività:

- ex palestra scuola Baccharini in via Sforza attualmente occupata ma inutilizzata dalla Caserma Medici dell'Esercito Italiano;
- i capannoni delle caserme via Labicana;
- la nuova sede della scuola media 'Viscontino' presso l'ex 'Angelo Mai';
- gli spazi dell'Istituto Galilei in via Conte Verde;
- le ex strutture sportive di Santa Croce in Gerusalemme
- lo spazio circostante la mensa della Facoltà di Ingegneria della 'Sapienza' in Via delle Sette Sale attualmente adibito a parcheggio.

Cosa si può fare

- Per ciò che riguarda il primo fronte, in considerazione dell'avvenuta ristrutturazione dei cortili della Scuola Di Donato e della scuola Bonghi dove, peraltro, alcuni spazi dei sotterranei accessibili dal cortile potrebbero essere ristrutturati ed adibiti a bagno e spogliatoio, riteniamo prioritario che gli sforzi dell'Amministrazione si concentrino sul recupero completo della funzionalità delle due palestre della ex scuola Silvio Pellico. In particolare, per evitare di 'lasciare a metà' il già avviato lavoro di recupero di quella che rappresenta la struttura più importante per la pratica del minibasket nel quartiere, soprattutto nel periodo invernale, anche la seconda palestra andrebbe resa agibile e i locali sovrastanti le due palestre andrebbero risanati per evitare che lo stato di abbandono in cui versano comprometta la funzionalità e la sicurezza degli spazi sottostanti.

Per ciò che riguarda il secondo fronte si dovrebbe:

- Sollecitare le autorità militari competenti a: (i) rispondere positivamente alle ripetute richieste del Dirigente della Scuola Baccharini di restituzione del proprio spazio originariamente adibito a palestra della scuola ed attualmente inutilizzato e lasciato dall'Esercito in stato d'abbandono; (ii) considerare la possibilità di cedere al Comune gli spazi inutilizzati delle caserme di Via Labicana per la realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale.
 - Verificare che il progetto di ristrutturazione dell'Angelo Mai che ospiterà il 'Viscontino' preveda una palestra di dimensioni adeguate;
 - Verificare con la Soprintendenza la possibilità di recuperare gli spazi sportivi dell'area di S. Croce in Gerusalemme;
 - Esplorare la possibilità di un accordo con la Sapienza per la costruzione di una struttura sportiva nell'area di Via delle Sette Sale utilizzabile congiuntamente dall'Università e dalle associazioni sportive di quartiere.
 - Verificare con la dirigenza scolastica del Galilei la possibilità di adibire parte degli enormi spazi della scuola a Palestra polifunzionale.
-

NOTIZIE MIGRANTI

Riceviamo dall'amico Sergio Briguglio e pubblichiamo con la speranza che possa essere utile a qualcuno dei nostri lettori:

Cari amici,
alla pagina di Marzo 2010 del mio sito
(<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio>) troverete il bando di Medici senza Frontiere relativo a un posto di esperto in materia di normativa su immigrazione e asilo.

Il termine per la presentazione delle candidature e' fissato al 17/3/2010.

Cordiali saluti
sergio briguglio

OLTRE ESQUILINO

CAOS LISTE ALLE REGIONALI DI FINE MARZO

E' stato davvero un pasticcio che forse non è ancora terminato. Nonostante sentenze e giudizi univoci di diverso livello (due volte il TAR, il Consiglio di Stato, due volte la commissione elettorale, la Corte d'Appello), qualcuno ancora crede che la non ammissione della lista del Partito della Libertà alle elezioni regionali nella provincia di Roma sia frutto di un complotto.

Crediamo che si tratti di una cosa diversa ed è un peccato, comunque la si pensi, che la lista di un grande partito non possa essere votata. Tuttavia, occorre anche ricordarsi che le regole esistono per essere rispettate, da tutti e sempre.

Per favorire una riflessione su quanto accaduto, abbiamo pensato utile riportare i link alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio (perché non direttamente Renata Polverini?) e a quelle della candidata del Centro Sinistra Emma Bonino. A voi il giudizio.

http://www.corriere.it/politica/speciali/2010/elezioni/notizie/berlusconi_polverini_pdl_e048d5ce-2c34-11df-b239-00144f02aabe.shtml

<http://boninopannella.it/ristabilire-la-verita>

Non riteniamo nemmeno rassicurante che qualcuno molto in alto affermi che coloro che tradizionalmente raccolgono molte preferenze nelle liste del PdL (e AN e FI prima), se riusciranno ugualmente a drenare consensi indirizzandoli su altri candidati di liste ammesse a supporto della candidata Renata Polverini, saranno nominati assessori. Ecco, nominati "ministri della regione" in virtù dei voti portati e non delle proprie competenze o capacità.

UN CAMPER PER I DIRITTI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

“**Medici per i Diritti Umani (MEDU)** cerca a **Roma** medici volontari per il progetto **Un camper per i diritti**. Il progetto è gestito da volontari che operano all'interno di un'unità mobile. Il suo obiettivo è favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'assistenza sanitaria delle persone senza fissa dimora.

Nel progetto Un Camper per i Diritti l'unità mobile di strada è concepita come un servizio di prossimità a bassa soglia.

Un'equipe di medici, psicologi ed operatori di strada volontari fornisce i seguenti servizi:

- informazione sul diritto alla salute e sulle modalità di accesso ai Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- visite mediche;
- accompagnamento ai servizi sanitari pubblici (in caso di necessità);
- orientamento verso strutture di accoglienza, servizi sanitari pubblici e servizi di assistenza per i rifugiati ed i migranti.

Se sei interessat@ a partecipare al progetto come volontari@ persone scrivici: info@mediciperidirittiumani.org

o telefonaci: **Roma: 06.97844892 – 334.3929765**

La salute è un diritto di tutti. Nessuno escluso.

Firma il 5 per mille, indica il nostro codice fiscale 97328850587

Medici per i Diritti Umani onlus

www.mediciperidirittiumani.org

Sede:

Via Tiburtina 1325, 00131 Roma

Uffici:

Via Dei Zeno 10, 00176 Roma

Via del Bronzino 117, 50142 Firenze

EsquiliNotizie del 17 marzo 2010

A cura di Emma Amiconi e Roberto Crea

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono, se credono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina, o nel proprio condominio, se consentito. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione.

Criticcate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere.

Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma!

Per scriverci (ed eventualmente richiedere i numeri arretrati):

esquilinotizie@gmail.com

Visitate anche il sito www.esquilinotizie.org

Per chi fosse interessato anche a ricevere e/o contribuire al bollettino Celio Notizie, nostro fratello maggiore, segnaliamo l'indirizzo mail: comitatocelio@libero.it